
RAPPORTO CONCLUSIVO

ISPEZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA
ai sensi dell'art. 29-decies c.3, D.Lgs. 152/2006 Parte II e s.m.i.



Ditta: **Società Agricola Mantovana s.r.l.**

Località Villa Lempa - Comune di Civitella del Tronto (TE)

Allevamento avicolo intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame.

Categoria IPPC: 6.6 lettera a)

A.I.A. n. DPC025/303 del 11/11/2020

Rettificata con Provvedimento DPC025/119 del 22/03/2021

Verifica del Report dei Monitoraggi – Anno di riferimento: 2022

Premessa

Categoria autorizzate in A.I.A.:

Paragrafo 6.6 lett. a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006:

“Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”

BAT Conclusions:

Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 2017/302 del 15/02/2017

Il controllo effettuato rientra tra le attività di verifica di livello 1 (valutazione documentale) ai sensi del D.M. 58/2017 e della nota ARTA n. 15057 del 29/03/2022. Sono state intraprese le seguenti azioni di controllo:

- verifica e valutazione della documentazione trasmessa dal gestore in attuazione dell'AIA;
- verifica dei controlli a carico del gestore con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento e al rispetto dei valori limite di emissione;
- verifica della regolare trasmissione dei dati e del rispetto degli obblighi di comunicazione.

Documentazione esaminata:

- A.I.A. DPC025/303 del 11/11/2020 rettificata con DPC/025/119 del 22/03/2021
- Report 2022 (prot. ARTA n. 23835 del 25/05/2023)

Le valutazioni dell'ARTA e le proposte di prescrizione e/o miglioramento sono evidenziate in calce ad ogni paragrafo.

Report degli autocontrolli

L 'A.I.A. (art. 15) prevede la redazione di una relazione dettagliata con l'elaborazione dell'esito dei monitoraggi effettuati, il calcolo dei fattori di emissione e la metodologia utilizzata, la modalità di gestione dei rifiuti (criterio temporale o volumetrico del deposito temporaneo), gli adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, la descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A., gli eventuali interventi di miglioramento attuati e programmati per l'esercizio successivo, come specificato dettagliatamente all'art. 15.

- **La Società ha inviato come Report una serie di tabelle ed esiti analitici. Come evidenziato punto per punto nei paragrafi successivi, il Report risulta carente delle informazioni e soprattutto delle elaborazioni richieste dall'art. 15.**
- **Tale difformità dal Provvedimento autorizzativo comporta l'inosservanza delle prescrizioni, sanzionata amministrativamente ai sensi dell'art. 29-**



quattordicesimo comma 2 del D. Lgs. 152/2006. Lo scrivente Distretto provvederà ad inoltrare il verbale di contestazione di illecito amministrativo all'A. C..

Capacità produttiva

L'allevamento è di tipo a terra con stabulazione su lettiera di paglia trinciata e ventilazione forzata mediante gli estrattori d'aria installati sulle pareti.

La massima potenzialità produttiva è pari a 300.384 capi/ciclo per 5 cicli /anno suddivisi nei 3 capannoni.

Il PMC prevede il controllo dei dati di mortalità.

La Ditta dichiara per il 2022 di aver allevato 232.130 capi/ciclo per 5 cicli.

- La Ditta deve riportare nel Report i dati di mortalità.**
- Proposta di miglioramento: per i prossimi report, anche ai fini della verifica delle condizioni di benessere animale da parte degli Enti competenti, si chiede alla Ditta di dettagliare i dati di produzione per singolo capannone e per ciascun ciclo.**

Emissioni in atmosfera

I 3 capannoni sono dotati di ventole (punti di emissione) situate sui lati corti e nel caso del capannone 1.1 anche su uno dei lati lunghi.

In ciascun capannone sono inoltre presenti punti di emissione connessi ai silos dei mangimi (impianti di cui all'art. 272, comma1).

Il PMC prevede che i parametri NH₃, CH₄ e Polveri siano stimati mediante fattori ricavati da BAT- AEL e BRef.

La Ditta per l'anno 2022 dichiara:

| | | |
|---|-----------------|------------|
| EMISSIONE DI AMMONIACA stimata con BAT TOOL | <i>Ton/anno</i> | 8,4 |
| EMISSIONE DI POLVERI stimata | <i>Ton/anno</i> | 3,2 |
| Emissione di Metano stimata | <i>Ton/anno</i> | 7,0 |

e i seguenti fattori di emissione:

| | | |
|-----------------------------------|----------------------|--------------|
| Fattore di emissione di Ammoniaca | <i>Kg/anno/posto</i> | 0,036 |
| Fattore di emissione di polveri | <i>Kg/anno/posto</i> | 0,01 |
| Fattore di emissione di metano | <i>Kg/anno/posto</i> | 0,01 |



- I valori dei fattori di emissione per il Metano non sono coerenti con i valori totali.
- La Ditta deve esplicitare i calcoli delle stime riportate per tutti i parametri da controllare relazionando tramite un elaborato dettagliato in merito ai riferimenti di letteratura e ai dati di input utilizzati per descrivere le condizioni reali dell'attività produttiva. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. in merito al Report annuale (art. 15).

Emissioni odorigene

L'art. 12 dell'A.I.A. prevede che:

- Criticità con applicazione della BAT 20, 21 e 22,*
- k) Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura della concentrazione di ammoniacca, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati oppure in caso di riportate criticità e/o lamentele da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;

Il PMC rimanda all'elaborato "Gestione emissioni odorigene" allegato all'A.I.A. che prevede il seguente monitoraggio:

| Monitoraggio degli odori |
|--|
| <p>⇒ Si provvede a verificare l'intensità dell'odore in direzione dei ricettori durante le operazioni di rimozione pollina.</p> <p>⇒ In caso di generica lamentela, si provvede ad approfondire tempi, modi e intensità con visite presso i ricettori ritenuti sensibili.</p> <p>⇒ In caso di ripetute lamentele, si provvede a programmare prove di misure olfattometriche in prossimità dei ricettori secondo la Norma UNI EN13725/04.</p> |

- La Ditta non dà conto di alcuna attività di prevenzione né di monitoraggio delle emissioni odorigene. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. (artt. 12 e 13).

Gestione delle acque

Dall'A.I.A. risulta che l'installazione non ha attivo alcuno scarico e che le acque meteoriche e le acque di lavaggio vengono recapitate al lagone liquami. Risulta presente una vasca a tenuta per gli scarichi domestici.

Dall'istruttoria per il rilascio dell'A.I.A. risulta la presenza di un pozzo per l'approvvigionamento dell'acqua destinata per lo più all'abbeveraggio.

Il PMC prevede la lettura dei contatori e la registrazione dei consumi per ogni ciclo.



La Società dichiara di aver consumato complessivamente nell'anno 16770 mc.

- **Come previsto dall'A.I.A., la Ditta deve dare evidenza della lettura per ciascun ciclo.**
- **Proposta di miglioramento: in aggiunta a quanto già prescritto, la Ditta deve dar conto nel Report annuale del bilancio idrico in maniera dettagliata ed esaustiva.**

Gestione degli effluenti

L'A.I.A. prevede le seguenti prescrizioni:

- a) In conformità a quanto previsto dal DM 25 febbraio 2016 Art. 4, dovrà essere redatta apposita comunicazione quale produttore e/o utilizzatore, dando evidenza, qualora ricorra, anche della tracciabilità della cessione a terzi. Qualora abbia terreni in conduzione sui quali effettua lo spandimento agronomico, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del piano di utilizzazione agronomica (PUA), D.M. 25 febbraio 2016, art. 5, a partire dalla prima campagna agraria successiva al rilascio dell'A.I.A.;
- b) A corredo del report annuale, il Gestore dovrà inserire il dato della produzione e cessione a terzi della lettiera esausta e inviarlo, oltre che agli Enti previsti, anche all'Ufficio regionale competente: Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizio Agrometeo;

Il PMC prevede la determinazione e la registrazione dell'umidità della lettiera con frequenza annuale, del quantitativo di lettiera ceduto ad ogni cessione, nonché del quantitativo di liquame applicato ai terreni.

Dal Report risulta un quantitativo di letame prodotto e ceduto a terzi pari a 1993,5 tonnellate.

La Società ha trasmesso i Rapporti di Prova delle acque del lagone (come liquami) con l'analisi delle concentrazioni di Azoto e Fosforo e del terreno agricolo utilizzato per la fertirrigazione.

La Società ha trasmesso il Rapporto di Prova con l'analisi annuale dell'umidità della lettiera che risulta pari a 22,1%.

- **La Ditta deve riscontrare puntualmente le prescrizioni dell'A.I.A. con un elaborato che descriva dettagliatamente l'utilizzo a fini agronomici degli effluenti prodotti, tenuto conto in particolare di quanto previsto dall'Allegato B della D.G.R. 314/2021 in merito alla tracciabilità e alla comunicazione al SUAP territorialmente competente. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. in merito al Report annuale (art. 15).**

Acque sotterranee

L'art. 8 dell'A.I.A. prevede che entro 6 mesi dal rilascio, la Ditta avrebbe dovuto effettuare approfondimenti idrogeologici con riferimento a quanto di seguito:

- a) A seguito del completamento degli approfondimenti idrogeologici di cui all'art. 8 del presente Provvedimento, nel caso fosse rinvenuta la circolazione idrica sotterranea, in assenza di criticità, l'azienda dovrà monitorare nelle acque, con cadenza annuale, il livello piezometrico, ricostruendo la superficie piezometrica, determinare i parametri chimico fisici, quali conducibilità, pH, potenziale redox e ricercare i seguenti analiti: nitriti, nitrati, solfati, idrocarburi totali, alifatici clorurati cancerogeni e non;



- Produrre copia del certificato analitico dei terreni per il sondaggio S2;
- Considerato che nelle acque sotterranee, con riferimento ai limiti normativi di cui alla Tab. 2 dell'All. 5 alla Parte IV - Titolo V - Parte IV del D.Lgs. 152/2006, sono state rilevate criticità (tra cui i composti clorurati), è necessario ricercare gli stessi anche nei terreni, e prelevare anche il secondo campione (al di sotto del primo metro di profondità) come riportato nel verbale del 5 ottobre 2018 e relativo allegato 2 (verbale del 15/05/2014);
- La Ditta verificherà la presenza di acqua nei piezometri e le verifiche saranno annotate su un apposito registro di verifica.

All'esito del completamento degli approfondimenti idrogeologici, la Ditta trasmetterà i risultati ad ARTA ed A.C. che si riservano di esprimere le proprie valutazioni in merito.

Il PMC prevede la seguente prescrizione:

Dal Report 2022 non risultano monitoraggi delle acque sotterranee.

- Agli atti dell'ARTA non risulta che la Ditta abbia inoltrato la relazione di cui all'art. 8 dell'A.I.A.. Fatti salvi eventuali approfondimenti in merito, da parte dell'A.C., risultano violate le prescrizioni previste dagli artt. 8 e 13 dell'A.I.A..**

Rifiuti

L'A.I.A. (art. 7) prevede la seguente produzione di rifiuti:

| Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|------------------------------|--------------|-------------------------|------|--------------------|------------------------|--------------|
| Codice CER | Descrizione del rifiuto | Impianti/fasi di provenienza | Stato fisico | Quantità annua prodotta | | Area di stoccaggio | Modalità di stoccaggio | Destinazione |
| | | | | quantità | u.m. | | | |
| 150106 | Imballaggi sciolti in più materiali | Allevamento | Solido | 3.420 | kg | Vedi planimetria | Sfuso | R13 |
| 200304 | Fanghi di serbatoi settici | Allevamento | Solido | 900 | kg | Vedi planimetria | Vasca coperta | D9 |
| 180202* | Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | Allevamento | Liquido | 3 | kg | Vedi planimetria | Contenitori da 60 lt | D10 |
| 150102 | Imballaggi in plastica | Allevamento | Solido | 0 | kg | Vedi planimetria | Sfuso | R13 |
| 150101 | Imballaggi carta e cartone | Allevamento | Solido | 0 | kg | Vedi planimetria | Sfuso | R13 |
| 180203 | Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | Allevamento | Solido | 0 | kg | Vedi planimetria | Apposito contenitore | D10 |
| 170405 | Ferro e acciaio | Allevamento | Solido | 0 | kg | Vedi planimetria | Sfuso | R13 |

La Società dichiara di aver prodotto i seguenti rifiuti:

EER 150106 10820 Kg

EER 200304 700 Kg

- Si evidenzia che i quantitativi prodotti sono superiori a quelli di riferimento indicati nell'A.I.A.. Si chiede alla Ditta di chiarire ed eventualmente adeguare la relativa tabella dell'ETD.**

Consumi specifici e fattori di emissione

L'A.I.A. (art. 11) prevede che:

- c) **L'azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.**



La Ditta ha rimesso le seguenti tabelle:

| | | |
|--|-------------|---------|
| Riscaldamento GPL litri | GPL litri | 228108 |
| Energia termica | (M Wh/anno) | 1.582,5 |
| Carburanti e Lubrificanti | litri | 3385 |
| Acqua | mc/anno | 16.770 |
| Consumo di energia elettrica / <i>Prelevata dalla rete</i> | (M Wh/anno) | 124,2 |
| Energia elettrica auto-prodotta / <i>Totale</i> | (M Wh/anno) | 205,8 |
| Energia elettrica auto-prodotta / <i>Consumata per uso interno</i> | (M Wh/anno) | 124,209 |
| Energia Elettrica auto-prodotta / <i>Imnessa in rete</i> | (M Wh/anno) | 81,64 |
| Totale Energia Elettrica consumata | (M Wh/anno) | 166,8 |

| | | |
|---|------------|-------|
| Consumo d'acqua su unità di prodotto | litri/capo | 14,4 |
| Energia elettrica consumata per unità di prodotto | kWh/capo | 0,14 |
| ENERGIA TERMICA consumata per unità di prodotto | kWh/capo | 1,363 |

- Si evidenzia che i dati riportati per produzione e consumo di energia elettrica risultano poco chiari.
- Non è stato riportato l'andamento degli indicatori nel tempo né il confronto con i valori di riferimento del Bref. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. in merito al Report annuale (artt. 11 e 15).

Impianti tecnologici

Il PMC prevede una serie di verifiche e manutenzioni su attrezzature ed impianti. L'art. 6 dell'A.I.A. prescrive in particolare:

- b) La vasca di raccolta delle acque di lavaggio dovrà essere periodicamente, con cadenza almeno annuale, sottoposta a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere opportunamente registrati. La semplice verifica del livello non costituisce verifica idonea per valutare l'integrità delle vasche.

- Dal Report esaminato non risultano attività di verifica/manutenzione.

Conclusioni



Il controllo ha evidenziato irregolarità in merito al rispetto di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (art. 13 e altri) e per la redazione del Report degli autocontrolli (art. 15 e altri).

La violazione delle prescrizioni autorizzative è sanzionata amministrativamente ai sensi dell'art. 29-quattordices comma 2 del D. Lgs. 152/2006.

Lo scrivente Distretto provvederà ad inoltrare il verbale di contestazione di illecito amministrativo all'Autorità Competente (Servizio DPC025 della Regione Abruzzo).

Resta fermo che ogni determinazione è rimessa all'Autorità competente ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

La Responsabile dell'I.F.

*Qualità dell'aria, Emissioni in atmosfera,
AIA, AUA, Agenti fisici
Dott.ssa Carla Cimoroni*

**La Dirigente della Sezione
Controlli Integrati, Rischi ambientali**

Ing. Gaia Bramanti

